



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2022

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio Interclasse di Ingegneria gestionale in data 18/02/2022

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio Interclasse di Ingegneria gestionale in data 09/09/2022

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), approvata in data 15/12/2021;
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Il monitoraggio si è effettuato verso le azioni correttive riportate dal RAMAQ 2021. Nel seguito un breve elenco con la relazione di monitoraggio e l'aggiunta dell'eventuale soggetto responsabile di attuarne/seguirne ancora gli sviluppi, in linea con quanto suggerito dalla CPDS:

Aspetto critico: Presenza di schede insegnamento con informazioni incomplete

E' stato effettuato un controllo delle Schede insegnamento. Si sono sottolineate le informazioni che devono essere contenute, responsabilizzando i singoli SSD a riempire le schede insegnamento di loro competenza, incluse quelle dei corsi tenuti da docenti esterni. E' stata inoltre fornita una guida, che ha richiamato le note di compilazione del Presidio di Qualità (PQA) di Ateneo.

L'azione correttiva poteva considerarsi conclusa, ma vista l'importanza del suo contenuto si è preferito e si preferisce proseguire nel monitoraggio della gestione e dell'aggiornamento delle schede insegnamento da parte dei docenti.

Stato di avanzamento: E' stato rinnovato il controllo sul contenuto delle schede insegnamento. Si sono sollecitati i docenti responsabili di corsi o di SSD con corsi gestiti da docenti esterni a fornire i contenuti per completare le schede insegnamento, secondo le linee guida del PQA di Ateneo.

Responsabile dell'implementazione di questa azione correttiva: il Presidente di Consiglio Interclasse, che continua ad essere impegnato nel monitoraggio e nel supporto dei docenti nella stesura/completamento/miglioramento delle proprie schede insegnamento.

Aspetto critico: Inadeguatezza degli spazi a disposizione degli studenti, seppure il dato sia in miglioramento.

Gli studenti segnalano la necessità di spazi per attività differenti dalle attività legate alle lezioni. Ad esempio, spazi per studio individuale o per realizzare lavori di gruppo.

Si segnala che, a partire da Febbraio 2020, a causa dell'emergenza COVID 19, le strutture dell'Ateneo non sono state aperte per queste attività. Lo saranno di nuovo non appena la condizione sanitaria lo permetterà. Nel frattempo, comunque, il Dipartimento ha continuato a valutare percorsi di ampliamento degli spazi a propria disposizione, per attività di ricerca, di didattica e per gli studenti. Aggiornamenti continui sono inseriti nei verbali del Consiglio di Dipartimento. Un esempio della costante ricerca di spazi da dedicare alle attività rivolte agli studenti è data dall'affitto dell'Auditorium del Centro Simonazzi e della attigua Aula Europa. Tuttavia, vista la non saturazione delle necessità, si prosegue il monitoraggio dell'azione correttiva.

Responsabile dell'aggiornamento continuo è il Direttore di Dipartimento.

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

E' stato esaminato e discusso il documento presentato dalla CPDS del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria ed approvato in data 15/12/2021. Sono emerse alcune criticità e sono stati dati alcuni suggerimenti. Il Dipartimento opera, annualmente, un'analisi critica dei numerosi documenti che il sistema di gestione della qualità mette a disposizione, per attuare un percorso di miglioramento

continuo. Ad esempio, i questionari di valutazione degli studenti vengono discussi in CdS e in CdD e le azioni intraprese negli anni sono documentate nei verbali del CdD, dei CdS e dalle relazioni della Commissione Paritetica.

Punti di forza individuati

Dall'analisi svolta dalla Commissione paritetica docenti studenti emergono i seguenti punti di forza:

- il Dipartimento persegue una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi: tale politica si realizza mediante attività di orientamento rivolte a studenti delle lauree triennali, al fine di permettere loro di meglio comprendere le peculiarità degli indirizzi del corso. Materiali di supporto agli studenti nel loro percorso sono poi messi a punto e aggiornati mediante la piattaforma Moodle/Teams
- il Dipartimento supporta gli studenti nelle attività di tirocinio e/o stage, mediante la presenza di un delegato per l'orientamento al lavoro e un responsabile organizzativo delle attività di tirocinio. Il monitoraggio delle attività avviene tramite la compilazione di un questionario online presente sulla piattaforma di Ateneo, erogato a fine tirocinio a studenti e tutor aziendali. Il Dipartimento propone, poi, un ulteriore questionario, gestito dalla Piattaforma Moodle, allo scopo di implementare informazioni più specifiche per i CdS di Dipartimento. I risultati sono discussi nei Consigli Interclasse
- il Dipartimento supporta i percorsi di mobilità internazionale degli studenti (Erasmus+, MoreOverseas) grazie alla presenza di una Commissione di dipartimento e di un Help Desk per l'internazionalizzazione che operano con il supporto dell'Ufficio di mobilità studentesca. In particolare, sono previste attività di assistenza agli studenti al fine di completare i documenti necessari alla convalida esami. I dati sugli studenti in entrata ed uscita vengono raccolti e mantenuti a livello di sede centrale da parte dell'ufficio mobilità UNIMORE.
- numerosi insegnamenti prevedono un contatto diretto con aziende del territorio, ad esempio per sviluppare un progetto da presentare all'esame, attraverso visite in azienda e mediante seminari tenuti da relatori aziendali. Questo facilita gli studenti interessati a svolgere un tirocinio di tipo aziendale
- Il Dipartimento ha consultato le parti interessate, in particolare:
 - i laureandi mediante il questionario interno di fine tirocinio;
 - le Aziende ospitanti tirocinanti, mediante questionari al termine del tirocinio a carico dei tutor aziendali;
 - le Istituzioni, le Associazioni Imprenditoriali e gli Ordini Professionali tramite il Comitato d'Indirizzo, che si riunisce con cadenza annuale.

Aspetto critico individuato n. 1:

Numero di crediti per il tirocinio troppo basso per una laurea magistrale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Implementazione delle linee guide dei revisori della proposta di attivazione del corso.

Aspetto critico individuato n. 2:

Presenza di alcuni insegnamenti che hanno avuto un grado di soddisfazione da parte degli studenti (risposta alla domanda D14) inferiore al 60%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da rilevare in seguito ad un confronto con il docente/i del corso.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1:

Numero di crediti per il tirocinio troppo basso per una laurea magistrale.

Si ritiene che il percorso formativo che possa essere implementato durante un tirocinio per uno studente al termine di un corso di laurea magistrale sia limitato. Al contrario, notevole il contributo che il Candidato può fornire a progetti di ricerca, che includano la scrittura della sua tesi di laurea. Non si vedono le condizioni, quindi, per modificare l'applicazione attuale delle linee guida che vennero fornite in sede di prima approvazione del corso.

L'azione correttiva può considerarsi conclusa.

Aspetto critico individuato n. 2:

Presenza di alcuni insegnamenti che hanno avuto un grado di soddisfazione da parte degli studenti (risposta alla domanda D14) inferiore al 60%.

Si attuerà una analisi di dettaglio delle singole casistiche, per comprendere le problematiche emerse ed eventuali azioni di miglioramento.

Responsabile dell'implementazione dell'azione correttiva: Il Presidente del Consiglio Interclasse.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1:

Il carico didattico del secondo semestre di lezione è percepito come non proporzionato rispetto ai crediti assegnati.

Azione correttiva:

Attuare un confronto con i docenti del II semestre di lezione, con i Rappresentanti degli studenti e con la CPDS per comprendere le motivazioni alla base di queste percezioni.

Responsabile del monitoraggio/aggiornamento dell'azione correttiva:

Presidente di corso di studio, in collaborazione con i Rappresentanti degli studenti e la CPDS.

Stato di avanzamento:

Il Presidente di corso di studio ha avviato un confronto con i docenti di riferimento dei corsi e con i componenti del Gruppo di gestione AQ (che include sia rappresentanti dei docenti sia degli studenti), al fine di valutare azioni in grado di o spalmare meglio il carico didattico tra I e II semestre o supportare la relazione docenti-studenti in un contesto che potrebbe prevedere il perdurare della didattica erogata in condizione mista in presenza/a distanza.

Allo stato attuale, si è ritenuto che intervenire sulla ricollocazione degli insegnamenti tra I e II semestre non sia una strada perseguibile. Il primo semestre della laurea magistrale è volutamente mantenuto più scarico rispetto al secondo, dato che i laureati triennali possono conseguire il titolo sia nella sessione di laurea di ottobre sia nella sessione di laurea di dicembre, solitamente localizzata ormai al termine del periodo di lezione. Si vede quindi disincentivante per l'iscrizione alla laurea magistrale la presenza di un primo semestre ricco di lezioni che una percentuale significativa di laureati triennali non riuscirebbe a seguire.

Invece, si ritiene utile il monitoraggio degli effetti conseguenti alla attivazione di un calendario didattico provvisto di una pausa in cui inserire esami parziali per gli studenti in corso e/o esami per gli studenti fuori corso e/o senza obbligo di frequenza.

La presenza di esami parziali, in particolare, si ritiene possa supportare una maggiore presenza a lezione, occasione nella quale viene tipicamente fornito un concreto supporto agli studenti per affrontare gli esami. La pandemia COVID 19 ha ridotto l'importanza attribuita dagli studenti ad una frequenza regolare dei corsi, che si ritiene invece di incentivare.

Peraltro, la ripresa delle attività in presenza ha portato al netto miglioramento di tutti gli indici di valutazione della didattica, inclusi quelli relativi alla percezione di una proposta didattica non conforme ai crediti assegnati.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti vengono raccolte mediante apposito questionario, che viene compilato al termine di ciascun insegnamento.

Sulla base dei risultati relativi all'anno accademico 2021/2022, confrontati con quelli degli anni precedenti si nota una condizione di netto miglioramento di tutti gli indici. Nell'anno accademico 2020/21 era emersa una minore soddisfazione degli studenti per i corsi del secondo semestre, rispetto a quelli del primo semestre, percepiti come più gravosi, rispetto ai crediti assegnati e tali da necessitare maggiori conoscenze preliminari per essere seguiti. Complessivamente, nell'anno accademico 2021-22,

questa criticità è rientrata, evidenziando una soddisfazione del 72% degli intervistati in relazione al rapporto tra CFU assegnati al corso ed impegno necessario per affrontarlo. Gli studenti, peraltro, evidenziano che le competenze pregresse sono ritenute sufficienti per affrontare i nuovi insegnamenti, per un 82% dei questionari ricevuti. Soddisfazione anche per il materiale didattico messo a disposizione, per quasi il 78% degli studenti. Stessa percentuale di soddisfazione in relazione alla descrizione delle modalità d'esame. Oltre l'80% degli studenti è soddisfatto dei docenti, di come espongono le materie e di come invogliano/motivano allo studio, nonché per il rispetto degli orari delle lezioni (circa 88%). Circa l'86%, poi, si dichiara soddisfatto della reperibilità dei docenti, per chiarimenti e spiegazioni e del fatto che i corsi sono stati tenuti in maniera conforme a quanto indicato sulla scheda insegnamento (circa 90%) che, peraltro, riporta contenuti che interessano oltre l'86% degli studenti. Oltre il 70% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule ed in generale della gestione del corso nel suo complesso.

Punti di forza individuati

Il corso di studi ha un ottimo gradimento, registrando indici di soddisfazione elevati su tutte le voci esplorate. Tuttavia, analizzando nel dettaglio i singoli aspetti esplorati per i singoli corsi erogati emergono insegnamenti con indice D14 inferiore al 60%. Pertanto, si consiglia di attivare costantemente un confronto con i docenti di riferimento per affrontare le criticità di dettaglio che di anno in anno si presentano.

Aspetto critico individuato n. 1:

Monitoraggio dei corsi erogati nell'ambito della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale, al fine di limitare la presenza di corsi con indice di gradimento inferiore a D14.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Al momento, non sono state individuate cause specifiche, tuttavia si vuole mantenere alta l'attenzione verso l'erogazione di una didattica di elevato livello, nonché un confronto con le Rappresentanze studentesche, al fine di risolvere le problematiche che di volta in volta dovessero insorgere.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

Monitoraggio dei corsi erogati nell'ambito della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale, al fine di limitare la presenza di corsi con indice di gradimento inferiore a D14.

Si evidenzia l'importanza di un monitoraggio del corso, al fine di implementare miglioramenti che possano rendere maggiormente efficaci l'attività didattica.

Ad esempio in relazione al recente cambiamento attuato al calendario didattico ed introducendo un momento di interruzione delle lezioni per effettuare prove intermedie e/o esami per studenti fuori corso e/o senza obbligo di frequenza.

Si prevede quindi di attivare un monitoraggio sugli effetti di questa scelta per verificarne la necessità di consolidarla o aggiornarla.

Responsabile dell'implementazione: Presidente di Corso di studio, Direttore di Dipartimento, supportati dalle Rappresentanze studentesche.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano mutamenti di contesto significativi.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2017-2-01:

Migliorare l'internazionalizzazione del corso

Aspetto critico individuato:

Scarsa internazionalizzazione del corso di studi

Azioni correttive previste:

Analisi delle misure da intraprendere per migliorare la internazionalizzazione del CdS

Aggiornamento:

Gli indici IC10 ed IC11, relativi, rispettivamente, alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC10) e alla percentuale di laureati, entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero hanno valori in linea con i valori registrati a livello di area e nazionali. Rimane, invece, inferiore alla media di area e nazionale l'indice IC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Tale situazione è innegabilmente influenzata dalla lingua (italiana) in cui sono tenuti i corsi. Si ritiene, tuttavia, di non modificare questa scelta, messa a punto in seguito ad una interlocuzione con i rappresentanti degli studenti, lungo un percorso di alcuni anni. Certamente, vista la rilevanza di una platea internazionale di studenti per il corso, viene mantenuto vivo l'interesse del CdS per le attività di internazionalizzazione. Annualmente, il Delegato per l'Internazionalizzazione aggiorna il Consiglio in merito alle azioni intraprese ed apre una discussione per recepire suggerimenti ed azioni di miglioramento. L'azione correttiva, inizialmente mantenuta aperta, per valutare il carattere strutturale dell'intervento, può ora concludersi, avendo constatato la regolarità con cui annualmente i componenti del Consiglio sono aggiornati ed interpellati in materia di internazionalizzazione e la stabilità dei risultati raggiunti.

Obiettivo n. 2017-3-01 e Obiettivo n. 2017-5-02:

Disponibilità ed adeguatezza delle aule

Aspetto critico individuato:

Insufficienza della dimensione e della numerosità delle aule

Azioni correttive previste:

Identificazione di nuove strutture didattiche

Aggiornamento:

Il Dipartimento sta continuando a monitorare strutture da aggiungere a quelle ora a disposizione per incrementare gli spazi da dedicare alla didattica e/o a servizi per gli studenti.

Si mantiene l'azione correttiva aperta, al fine di proseguire nella ricerca di nuovi spazi, per accogliere gli studenti. In particolare, in attesa della costruzione di nuove palazzine adiacenti agli attuali spazi e che ospiteranno nuove aule (in pianificazione da tempo), il Dipartimento ha temporaneamente migliorato la situazione degli spazi a disposizione affittando aule esterne. Si continuerà a procedere in tal modo finchè non saranno pronti i nuovi spazi.

Responsabile dell'implementazione dell'aggiornamento: Presidente del Consiglio interclasse e Direttore di Dipartimento.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

-

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico - disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento: l'indicatore registra un dato del 30%, significativamente inferiore alla media per area e nazionale, rispettivamente del 62% e 74%.

Aggiornamento:

E' stata attuata una programmazione del DISMI che ha incentivato l'inserimento nell'organico del Dipartimento di personale docente e ricercatore afferente ai SSD di base e caratterizzanti, pur nel rispetto delle esigenze del Dipartimento nel suo complesso. La Scuola di Ingegneria, poi, a cui il DISMI appartiene, ha incentivato la richiesta di risorse aggiuntive, rispetto alla dotazione dei Dipartimenti, da dedicare ai SSD di base.

L'azione correttiva può ora considerarsi conclusa, anche se, nel monitoraggio annuale dei corsi, gli indici IC27 ed IC28 continueranno ad essere tenuti sotto osservazione, anche in relazione alle modifiche che l'andamento demografico (e quindi degli iscritti) evidenzierà nei prossimi anni.

Aspetto critico individuato: indicatore IC27 - Rapporto studenti iscritti - docenti complessivo: si registra un 36,5%, superiore alla media di area (30,4%) e a quella registrata a livello nazionale (24,1%) - indicatore IC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): si registra un valore pari a 24,7%, leggermente superiore alla media di area e nazionale (entrambe nell'intorno del 20%).

Aggiornamento:

E' stata attuata una programmazione del DISMI che ha incentivato l'inserimento nell'organico del Dipartimento di personale docente e ricercatore, con particolare attenzione alle esigenze delle materie del primo anno ed in generale a quelle degli SSD coinvolti nel corso, pur nel rispetto delle esigenze del Dipartimento nel suo complesso. Gli indici si sono quindi allineati ai valori di area e nazionale.

L'azione correttiva può ora considerarsi conclusa, anche se, nel monitoraggio annuale dei corsi, gli indici IC27 ed IC28 continueranno ad essere tenuti sotto osservazione, anche in relazione alle modifiche che l'andamento demografico (e quindi degli iscritti) evidenzierà nei prossimi anni.

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

IMMATRICOLAZIONI

L'andamento delle immatricolazioni e, più in generale, degli avvii di carriera, presenta nel 2021 un trend in calo rispetto agli anni precedenti. Si sono registrate, rispettivamente, 118 immatricolazioni e 126 avvii di carriera a fronte di un dato precedente in crescita, con un apice negli anni 2019 e 2020, dove i valori erano superiori di circa il 20% e 30% rispettivamente. Il dato è dovuto alla persistenza della pandemia COVID 19, che ha ridotto l'attrattività del corso per gli studenti provenienti da fuori regione. Malgrado la proposta di attività sia in presenza sia in streaming e/o tramite la fruizione di videoregistrazioni, gli studenti provenienti da aree lontane dall'Ateneo, interessati ad attività in presenza, ma dissuasi dallo spostarsi per limitare la diffusione del virus, hanno optato per Atenei maggiormente prossimi o che hanno fortemente investito nella pubblicizzazione di servizi a distanza. Nell'area geografica ed a livello nazionale, infatti, il dato risulta risentire meno della presenza della pandemia COVID 19, presentando un trend in crescita a livello di area e stabile a livello nazionale.

Andando, poi, ad analizzare nel dettaglio l'indicatore relativo alla provenienza degli iscritti, si conferma che gli studenti che si sono iscritti al corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale, conseguendo la laurea triennale in altro Ateneo, scendono ad un valore del 29% circa, a fronte di un dato dell'anno precedente di oltre il 41%. I valori rimangono peraltro prossimi a quelli registrati a livello di area (circa 31%) e nazionale (circa 28%), ma ciò che risulta significativo è che a livello di area si è registrato un aumento. Quindi, il summenzionato 31% è stato raggiunto a fronte di un incremento di circa 5 punti percentuali, che il corso non è stato in grado di intercettare.

PERCORSO DEGLI STUDI E LAUREA

Per quanto concerne il percorso di studi viene analizzata la prestazione del corpo studentesco nel primo anno di studio, prendendo in considerazione la percentuale di crediti formativi (CFU) conseguiti rispetto a quelli previsti e quella degli studenti che proseguono gli studi al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU. La percentuale di CFU acquisiti si attesta al 69% circa, valore inferiore di 7 punti percentuali al dato registrato a livello di area e di 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

La percentuale di studenti che nel primo anno hanno acquisito un numero di CFU superiore a 40 è del 58% circa, a fronte di una media per area e nazionale nell'intorno del 65%. Questo dato è risultato in calo rispetto all'anno precedente, in linea con quanto avvenuto nel contesto di area e nazionale. Innegabilmente, la pandemia COVID 19 ha modificato le modalità di interazione con la popolazione studentesca, rendendola più difficoltosa.

Analoghi dati si registrano considerando la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: si registra un dato pari a 61.5%, a fronte di una media per area e nazionale del 66% e 68% rispettivamente.

A confermare questa tendenza, la percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno rispetto alla durata regolare del corso di studi risulta del 87%, inferiore alla media di area (91%) e nazionale (89). Tuttavia, a seguito delle numerose iniziative avviate per supportare gli studenti durante il loro percorso di studi, il valore dell'indice relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è migliorato: è passato dal valore precedente, pari al 83%, al valore attuale del 87%, appunto.. Per valutare il carattere strutturale o meno delle iniziative intraprese, si è quindi aperta l'azione correttiva riportata nella sezione 2-c.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si assesta intorno al 79%, registrando valori in linea con la media registrata nell'area e superiori alla media nazionale di quasi 9 punti percentuali. Prendendo invece come base di riferimento gli immatricolati, il dato si assesta al 62,5%, contro una media di area del 77% e nazionale del 68%. Tale dato rappresenta un punto di partenza per migliorare e/o incrementare le iniziative volte a supportare maggiormente gli studenti lungo il loro percorso, quali quelle oggetto della azione correttiva aperta nella sezione 2-c..

ABBANDONI

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso di studi è del 95%, a fronte di una media di area e nazionale superiore di un paio di punti percentuali.

La percentuale di abbandoni rilevata al termine del corso di laurea di durata regolare è del 3,4%, in linea con la media nazionale, ma superiore alla media per area (1,2%).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda gli indicatori legati all'internazionalizzazione, di interesse è la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: a livello di corso di studi si registra un dato nell'intorno del 30 per mille, in linea con la media per area e nazionale.

OCCUPAZIONE

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, che non sono impegnati in formazione non retribuita, e svolgono un'attività lavorativa regolamentata da un contratto è del 97%, superiore alla media per area e nazionale di 1 punto percentuale.

SOSTENIBILITA'

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) si assesta intorno al valore 13, inferiore al valore registrato a livello di area (16) e prossimo a quello nazionale (14).

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza si assesta intorno al 76%, registrando valori in linea con l'area, ma inferiore rispetto alla situazione nazionale (83%).

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti è decrementato (24, rispetto a 37 circa nel 2021), ma rimanendo prossimo al dato registrato a livello di area e nazionale (28 circa).

DATI ALMA LAUREA

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio registra un 89% di preferenze, superiore ai valori registrati a livello di Ateneo di area e nazionali, inferiori di quasi 9 punti percentuali.

Aspetto critico individuato n. 1:

Riduzione delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dato è dovuto alla persistenza della pandemia COVID 19, che ha ridotto l'attrattività del corso per gli studenti provenienti da fuori regione. Malgrado la proposta di attività sia in presenza sia in streaming e/o tramite la fruizione di videoregistrazioni, gli studenti provenienti da aree lontane dall'Ateneo, interessati ad attività in presenza, ma dissuasi dallo spostarsi per limitare la diffusione del virus, hanno optato per Atenei maggiormente prossimi o che hanno fortemente investito nella pubblicizzazione di servizi a distanza.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

Riduzione delle immatricolazioni e degli avvii di carriera.

Si prevede di implementare ulteriori strumenti per la comunicazione delle potenzialità che un corso di laurea in Ingegneria gestionale quale quello proposto dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria è in grado di offrire agli studenti (in termini di internazionalizzazione, tirocini, contatti con un territorio ricco di imprese interessati ad inserimenti lavorativi dei laureati che completano il ciclo di studi...).

Responsabile dell'implementazione: Delegato per la Comunicazione di Dipartimento, Presidente di Corso di studio, Direttore di Dipartimento.